



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 35 del 28/11/2013**

### OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **18:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Presente	9	FAROLDI LICIA	Presente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Assente			

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con l'ulteriore presenza del Consigliere Cremona, sono presenti in aula, rispetto all'appello iniziale, n. 12 Consiglieri.

Totale Presenti: n. 13

Totale Assenti: n. 0

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", recante la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14.3.2011, recante " Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale " ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta Municipale Propria;

Visto l'art. 1, comma 38, della legge n. 228 del 24.12.2012, che ha riservato allo stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota base dell'imposta, pari allo 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visti:

- l'art. 1, comma 380, lettera g) della L. n. 228/2012, che ha sancito la facoltà per i comuni di aumentare sino a 0,30 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011, secondo cui i comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e le relative pertinenze, pari allo 0,4%, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 Euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo comprensivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00,

Viste le disposizioni contenute nel D.L. n. 102 del 31.08.2013, convertito con modificazioni, nella Legge n. 124 del 28.10.2013;

Visti:

- l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se

approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 8, commi 1 e 2 del D.L. n. 102/2013, con cui è stato differito al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

-

Visti gli allegati pareri espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentito il Sindaco il quale da lettura all'allegata relazione in cui viene fatta un' analisi critica della legge di stabilità 2014 e delle sue ripercussioni negative sulle amministrazioni comunali;

Sentito l'intervento dell'Assessore ai Servizi Finanziari, Sig. Gian Luca Catelli, il quale illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto;

Uditi in proposito i commenti e le osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione come di seguito riportato sinteticamente:

- Consigliere Leoni: commenta che questo è il risultato di un governo di tecnocratici e di burocratici che sta distruggendo quanto di buono è stato fatto nel Paese. I Sindaci dovrebbero intervenire pesantemente per cercare di porre rimedio a questa situazione in cui i cittadini sono oggetto di una pressione fiscale in continuo aumento.

Non sa se esistano altre strade percorribili per evitare gli aumenti proposti, ma ritiene che occorre fare il possibile per cercare di mantenere invariata la pressione tariffaria.

- Consigliere Capelli: concorda con il documento letto dal Sindaco ma non sulle sue conclusioni in quanto occorrerebbero azioni più eclatanti. Propone quindi i seguenti due emendamenti:

1. abbassare l'aliquota sull'abitazione principale da 0,5 a 0,4
2. introduzione nel regolamento IMU dell'equiparazione ad abitazione principale per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito a favore di famigliari così come già proposto con un apposito ordine del giorno protocollato nei giorni scorsi.

Il Sindaco propone la sospensione della seduta per cinque minuti al termine dei quali, comunica che il gruppo di maggioranza respinge gli emendamenti presentati in quanto manca la copertura finanziaria.

Pone quindi in votazione l'emendamento n. 1 -riduzione dell'aliquota da 0,5 a 0,4- che con voti favorevoli n.4 (Capelli, Leoni, Michelazzi, Iacopini) e n. 8 voti contrari viene respinto.

Pone quindi in votazione l'emendamento n. 2 - equiparazione ad abitazione principale per gli immobili concessi in comodato gratuito a famigliari- che con voti favorevoli n.4 (Capelli, Leoni, Michelazzi, Iacopini) e n. 8 voti contrari viene respinto.

Quindi il Sindaco propone di porre in votazione la determinazione dell'aliquota IMU per l'anno 2013 come da proposta agli atti.

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Leoni, Michelazzi e Iacopini), astenuti nessuno, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1. la determinazione per l'anno 2013 delle seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U) così come di seguito indicato:

1)	Aliquota base	0,90%
2)	Aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze	0,55%
3)	Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,90% di cui 0,76% quota Stato e 0,14% incremento quota Comune
4)	Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D5	1,06% di cui 0,76% quota Stato e 0,30% incremento quota Comune
5)	Aliquota per abitazione non locata di anziani o disabili di cui all'art. 3 c. 56 della L. 662/96 che acquisiscono la residenza in istituti a seguito di ricovero permanente	0,55%

Detrazioni per l'abitazione principale e pertinenze di legge ossia **€ 200,00** per l'immobile destinato ad abitazione principale, comprensiva di una pertinenza per ciascuna delle tipologie catastali C2, C6, C7 e **€ 50,00** per ogni figlio entro il 26° anno di età, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

2. Di dare atto che tali aliquote decorreranno dal 1° gennaio 2013;

3. Di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, della seguente deliberazione di determinazione dell'aliquota IMU .

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità' di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Leoni, Michelazzi e Iacopini), astenuti nessuno, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;

Busseto, li 05/12/2013

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m. )  
 è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal 05/12/2013 al 20/12/2013, senza reclami.

è diventata esecutiva il giorno 16/12/2013, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi